

DAL DELITTO ALLA SENTENZA**2 novembre 2007**

Meredith Kercher viene trovata morta nella sua casa a Perugia.

**6 novembre 2007**

Amanda Knox, Raffaele Sollecito e il musicista congolese Patrick Lumumba Dya vengono arrestati per l'omicidio

20 novembre 2007

Lumumba viene scarcerato Rudy Guede è arrestato dopo una fuga in Germania.

→ **Il segretario di Stato** ospite di *Abc*: incontrerò la senatrice Cantwell (che critica i giudici)→ **La zia della Knox** «Ho ricevuto mail da funzionari del governo americano, interverranno»

Caso Amanda Hillary Clinton «Ascolterò tutti i dubbi»

La segretaria di Stato pronta ad ascoltare le accuse della senatrice Cantwell contro la giustizia italiana». La profezia della famiglia Knox dopo la sentenza: «Dopo tante promesse adesso il governo interverrà».

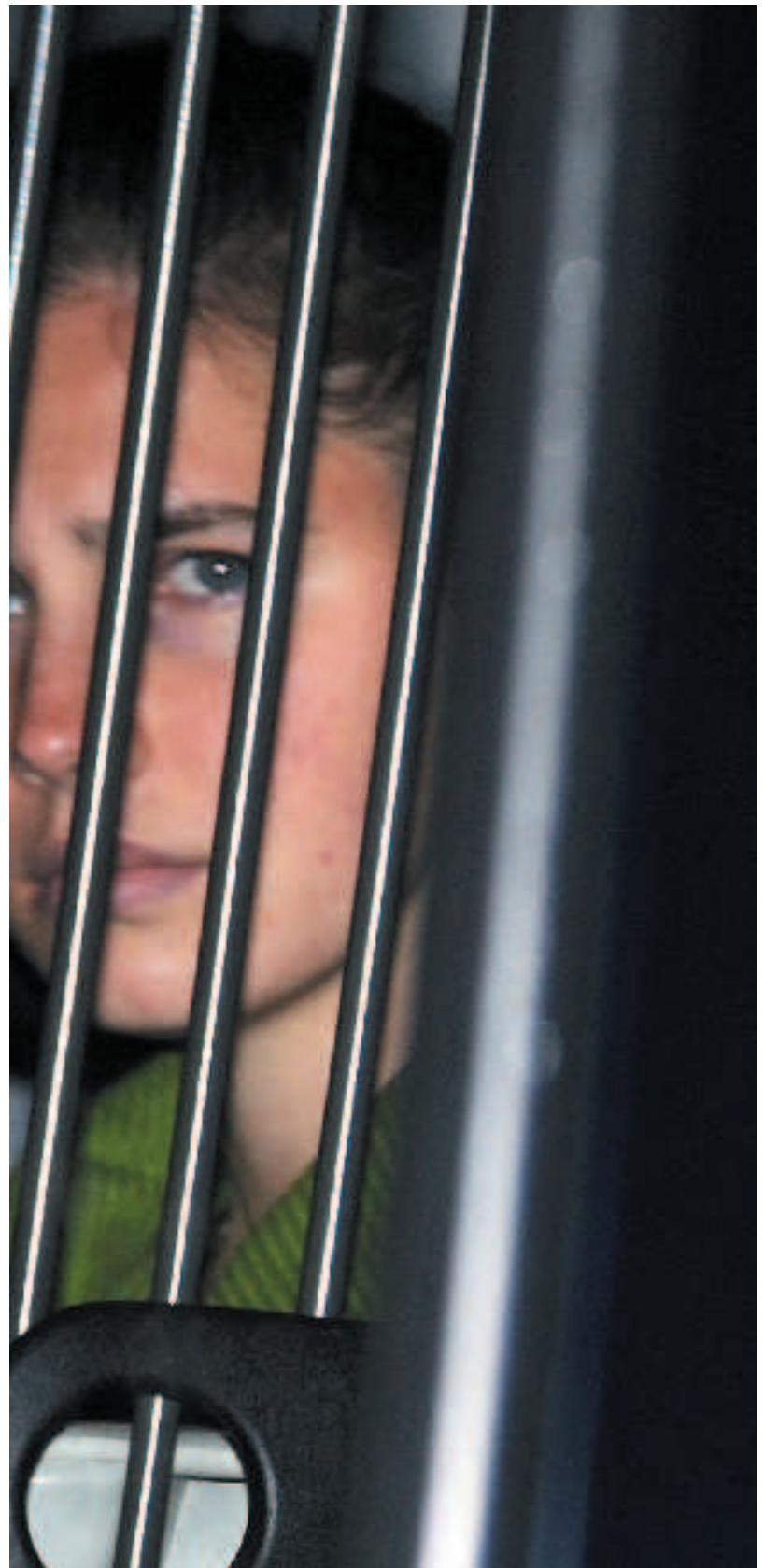
MASSIMO SOLANIROMA
msolani@unita.it

Uscito per ora dalle aule giudiziarie, il processo perugino per l'omicidio di Meredith Kercher rischia di entrare nelle stanze della diplomazia internazionale e di innescare un incidente senza precedenti. Frutto delle parole del segretario di Stato Usa Hillary Clinton che ieri, intervistata nel corso della trasmissione "This Week" della *Abc*, si è infilata a capofitto nel vespaio delle polemiche suscitate dalla sentenza della Corte d'Assise di Perugia che ha condannato a 26 anni di reclusione (25 la pena per raffaele Sollecito) la studentessa di Seattle. «Onestamente non ho avuto tempo di prendere in esame la questione, sono stata completamente immersa in ciò che stiamo facendo in Afghanistan - ha detto Hillary Clinton - Mi incontrerò con la senatrice Cantwell e con chiunque abbia una qualche preoccupazione, ma al riguardo non sono in grado di farmi alcuna opinione». Questo, è stata la

successiva domanda del giornalista George Stephanopoulos, significa che non ha espresso alcun tipo di preoccupazione al governo italiano? «No, nessuna», ha risposto la ex first lady. Parole apparentemente innocue ma che impongono un passo indietro per capire fino in fondo i risvolti di una vicenda che rischia di diventare molto spinosa.

LA CROCIATA DI MARIA CANTWELL

Perché tutto nasce dall'attacco mosso contro la giustizia italiana dalla senatrice dello Stato di Washington (eletta a Seattle, la città di Amanda) Maria Cantwell. Che il 4 dicembre, a pochissime ore dalla lettura del dispositivo della sentenza, ha caricato a testa bassa contro la giustizia di casa nostra. «Ho seri dubbi sul sistema giudiziario italiano e sul fatto che l'antiamericanismo abbia potuto inquinare questo processo - ha scritto infatti sul suo sito Internet la senatrice cinquantunenne nata ad Indianapolis - non esistevano prove sufficienti per spingere una giuria imparziale a concludere oltre ogni ragionevole dubbio che Amanda fosse colpevole». Perché secondo la Cantwell, l'intero processo ha messo in evidenza «una serie di difetti nel sistema di giustizia italiano» compresi il trattamento aggressivo dei poliziotti nei confronti di Amanda, i condizionamenti a cui sarebbe stata esposta la giuria dalla lettura degli articoli scandalisti-



Amanda Marie Knox dietro le sbarre

Foto Ansa